



Comune di Modena
Consiglio Comunale

Gruppo Consiliare PDL

Modena,

Al Sindaco

Al Presidente del Consiglio Comunale

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: No'al cabò istituzionale!

Presentazione di un Ordine del Giorno richiedente le dimissioni dell'assessore Adriana Querzè.

Premesso

che ormai da troppi decenni la scuola italiana si è trasformata da "Officina del Sapere" e principale Istituto di Istruzione e Formazione in un esamificio il cui principale scopo pare essere il mantenimento di uno strumento inefficace che si auto perpetua mediante personale docente ed ausiliario sempre meno motivato con edifici scolastici posizionati spesso in strutture vecchie di secoli inefficienti e inefficaci;

ricordato

che da alcuni decenni dentro e fuori la scuola si agitano Movimenti anche positivi che, seppur con mille difficoltà, cercano di smuovere le coscienze degli studenti e dei cittadini in modo di addivenire ad una scuola in grado di formare i cittadini di domani;

rilevato

che in data 8 ottobre 2010 è stato indetto uno sciopero della scuola con finalità, condivisibili, di smuovere le coscienze e con altre finalità, meno condivisibili, di "dare una spallata" al Governo contestando una Riforma della Scuola ormai imprescindibile e che porta il nome del Ministro della Scuola a questo incaricato l'on. Maria Luisa Gelmini.

Si esprime stupore

nell'apprendere che nella nostra città l'adesione allo sciopero delle scuole, con un adesione non certamente "oceanica", ma assolutamente minoritaria, ha goduto dell'appoggio morale e materiale dell'assessore alla Scuola del Comune di Modena che, invece di dirigere la Formazione scolastica cercando, dove possibile, di migliorarla, si presenta ad "arringare le folle" con poco rispetto del ruolo e delle Istituzioni.

Pertanto

il Consiglio Comunale di Modena mentre ovviamente riconosce il diritto della signora Querzè a presentarsi in qualsiasi dibattito esprimendo qualunque idea e/o riserva sulla Riforma Gelmini contesta con forza la partecipazione dell'assessore Querzè ad un "cabo" istituzionale dove in orario di scuola si è incentivata una pur legittima critica con il conseguentemente danneggiamento dell'immagine dell'Istituzione dalla stessa rappresentata;

Valutati questi comportamenti

e preso atto che nessuna parola di giustificazione è giunta nei giorni successivi per spiegare l'inopportuna presenza in orario scolastico dell'assessore all'Istruzione e "che la sua funzione presuppone equilibrio, senso di responsabilità e di imparzialità, almeno nel momento in cui si rappresentano le Istituzioni" che, proprio perchè tali, richiedono equidistanza si chiede all'Amministrazione d'invitare l'assessore Querzè a lasciare l'incarico ricoperto in maniera così improvvida

Popolo delle Libertà

Andrea Galli
Morandi Adolfo
Gian Carlo Pellacani